

Glossario 4° Censimento generale dell'agricoltura 1990

AGRUMI

Arancio, mandarino, clementina e i suoi ibridi, limone, altri agrumi (arancio amaro o melangolo, bergamotto, cedro, chinotto, kumquat, limetta, pompelmo)

ALLEVAMENTI

I dati sulla consistenza degli allevamenti fanno riferimento a tutti i capi di bestiame che alla data del censimento si trovavano presso l'azienda sia che si trattasse di bestiame in dotazione dell'azienda stessa, sia che si trattasse di bestiame affidato o da essa allevato.

Sono inclusi i capi temporaneamente assenti per transumanza, pascolo, ecc. Sono esclusi gli animali di passaggio (es. femmine presenti per la monta).

APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA IRRIGUA

L'approvvigionamento dell'acqua irrigua è considerato:

in forma autonoma od indipendente, quando l'azienda si approvvigiona per derivazione diretta da corsi d'acqua superficiali, senza essere soggetta a vincoli per quanto riguarda le modalità di presa e di utilizzazione dell'acqua o mediante pozzi, fontanili, ecc. situati nel proprio fondo;

da consorzi di irrigazione e bonifica, quando l'azienda si approvvigiona di acqua attraverso consorzi di irrigazione e bonifica che servono per lo più un complesso organizzato di aziende;

da altre aziende agricole;

in altra forma, quando l'azienda si approvvigiona d'acqua attraverso imprese private non agricole, ecc..

ATTIVITA' LAVORATIVA EXTRAZIENDALE

Qualsiasi attività esercitata al di fuori dell'azienda e che ha come corrispettivo una remunerazione.

Sono comprese eventuali attività remunerative che possono essere esercitate sull'azienda stessa o in un'altra impresa agricola (gestione di un terreno da campeggio, affitto di alloggi a turisti), oppure in una impresa non agricola appartenente al conduttore.

AZIENDA SENZA TERRENO AGRARIO

Per terreno agrario si intende la superficie dell'azienda destinata alla pratica delle varie colture o che potrebbe essere ad esse destinata mediante l'impiego di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola.

Non è terreno agrario la superficie costituita da aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali ecc.

Le aziende senza terreno agrario sono quelle zootecniche nelle quali si attua esclusivamente l'allevamento di bestiame e le aziende che utilizzano terreni pascolativi appartenenti a comuni, ad altri enti pubblici o a privati senza che i terreni stessi si configurino come elementi costitutivi delle aziende stesse.

Le aziende che praticano la coltivazione di funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici sono assimilate a quelle con terreno agrario.

BARBATELLE

Giovani piante di vite, innestate e non, prima del loro impianto definitivo.

BOSCHI

Superfici coperte da alberi e/o arbusti forestali. Sono considerati boschi anche i terreni il cui suolo occupato dalle piante forestali viene parzialmente utilizzato per coltivazioni erbacee aventi carattere accessorio o marginale. Sono compresi i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale. Sono esclusi i castagneti da frutto e le pioppete.

BOVINI

I dati dei bovini, comprensivi anche di quelli relativi ai bufalini, sono stati rilevati secondo l'età, il sesso e, per talune categorie, anche per destinazione economica.

Femmine:

vacche da latte (comprese le vacche da latte e carne): vacche (bovine che hanno già partorito almeno una volta) che per razza o attitudine sono adibite esclusivamente o prevalentemente alla produzione di latte destinato o al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero caseari. Sono comprese le vacche da latte riformate o al termine della loro carriera economica;
altre vacche (da carne, da lavoro, da carne e lavoro): bovine che hanno già partorito almeno una volta ma che sono allevate per la produzione di vitelli o vengono adibite per il lavoro o ad entrambe le funzioni economiche e il cui latte non è destinato né al consumo umano né alla trasformazione in prodotti lattiero caseari. Sono comprese le altre vacche riformate e al termine della loro carriera economica.

CASTAGNETO DA FRUTTO

Sono i castagneti allevati ad alto fusto e destinati principalmente alla produzione del frutto.

Sono compresi soltanto i castagneti nei quali durante l'annata agraria di riferimento si è proceduto alle operazioni colturali e alla raccolta del frutto.

La superficie degli altri castagneti è stata indicata tra i boschi (fustaie di latifoglie).

COLONI IMPROPRI

Coloro che prestano lavoro manuale in una azienda agricola, sulla base di pattuizioni particolari aventi in comune la natura associativa parziaria, ma caratterizzata da una diversità di contenuto per quanto riguarda le prestazioni di lavoro, i conferimenti delle scorte e le suddivisioni delle spese e dei prodotti.

COLTIVAZIONE PRINCIPALE

Coltivazione unica, cioè quella che è la sola ad essere praticata su una data superficie nel corso dell'annata agraria di riferimento. Una coltivazione si considera unica anche quando è consociata con coltivazioni erbacee aventi carattere accessorio o marginale o con colture legnose agrarie o boschive presenti in numero trascurabile di piante;

Coltivazioni erbacee consociate praticate su seminativi nudi. Ciascuna coltivazione erbacea consociata è stata rilevata come coltivazione principale per la parte di superficie effettivamente occupata;

Coltivazioni legnose agrarie consociate tra loro o con coltivazioni erbacee. Ciascuna coltivazione è stata rilevata come coltivazione principale per la parte di superficie effettivamente occupata;

Coltivazione successiva o intercalare più importante dal punto di vista economico. E' stata rilevata come coltivazione principale per l'intera superficie sulla quale essa è stata praticata.

COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

Vite, olivo, agrumi, fruttiferi, vivai, canne, gelso (foglie), giunco, manna, salice da vimini, sommacco.

CONCIMAZIONE (MACCHINE PER LA)

Spandiconcime: macchine semoventi, trainate, portate o semiportate da trattrici, utilizzate per la distribuzione meccanica dei concimi chimici; distributori combinati di concimi e antiparassitari. Sono esclusi gli spandiconcime azionati a mano e le seminatrici combinate con spandiconcime.

Spandiletame: macchine trainate o portate da trattrici, utilizzate per il trasporto e la distribuzione meccanica del letame.

Sono esclusi tutti gli spanditori semimeccanici ed i rimorchi a piano mobile senza apparecchi spanditori.

CONDUTTORE

Responsabile giuridico ed economico dell'azienda, può essere una persona fisica, una società o un Ente pubblico.

Nel caso di colonia parziaria appoderata (mezzadria) come conduttore di azienda è stato considerato il mezzadro. Nel caso di soccida quale conduttore di azienda è stato considerato il soccidante.

In genere il conduttore si identifica con il capo azienda che è la persona fisica che di fatto gestisce l'azienda e ne assicura la gestione corrente e quotidiana.

EQUINI

Sono compresi i cavalli (da corsa, da sella e da macello), gli asini, i muli e i bardotti, che sono allevati nelle aziende agricole.

FAMIGLIA DEL CONDUTTORE

Per famiglia, ai fini del censimento, si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

Sono considerate facenti parte della famiglia, come membri aggregati di essa, anche le persone addette ai servizi domestici, nonché le altre persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con la famiglia stessa.

FORAGGERE AVVICENDATE

Prati avvicendati, coltivazioni foraggere erbacee in avvicendamento che occupano il terreno per più annate agrarie consecutive (al massimo fino a cinque anni) e che sono costituite generalmente da leguminose pure o in miscuglio. Si distinguono in puri (erba medica, lupinella, sulla, trifoglio ladino, trifoglio pratense) e misti.

Erbai, coltivazioni foraggere erbacee in avvicendamento che occupano il terreno al massimo per un'annata agraria (veccia, trifoglio incarnato, cereali in erba e a maturazione cerosa, ecc.).

Si distinguono in puri (avena, bietola, cicerchia, colza, fava, favino, frumento e triticale, granoturco, loglio italico, lupino, miglio, moco, orzo, panico, pimpinella, pisello, ravizzone, sala palustre, segale, senape, serradella, soia, sorgo, trifoglio alessandrino, trifoglio incarnato, trigonella o fieno greco, veccia, vigna cinese) e misti.

FORMA DI CONDUZIONE (rapporti tra impresa e lavoro)

Conduzione diretta del coltivatore, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, la quale può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari.

La conduzione diretta del coltivatore si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme:

con solo manodopera familiare, quando le giornate lavorative impiegate nell'azienda sono dovute esclusivamente al conduttore, ai suoi familiari o agli altri parenti;

con manodopera familiare prevalente, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dai suoi familiari o dagli altri parenti sono in numero uguale o maggiore di quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti, ecc.);

con manodopera extrafamiliare prevalente, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore, dai familiari e dagli altri parenti, risultano inferiori a quelle dell'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti, ecc.).

Conduzione con salarati e/o compartecipanti (in economia), quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salarati fissi ed assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi.

Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria), quando una persona fisica o giuridica

(concedente) affida un podere a un capo famiglia il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie.

Altra forma di conduzione. Comprendente tutte le forme di conduzione non classificabili tra quelle sopra indicate tra le quali:

la conduzione parziaria non appoderata. Con questa forma di conduzione il concedente non conferisce un podere come si riscontra nelle aziende a colonia parziaria appoderata (mezzadria) ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno. Inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questi di norma, si avvalga di familiari per i lavori richiesti dal fondo; soccida. Contratto di natura associativa tra chi dispone di bestiame e di terreni a pascolo (soccidante) ed allevatore (soccidario) che presta lavoro manuale, anche se talvolta può conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraenti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano.

FRUTTIFERI

Frutta fresca di origine temperata: melo, pero, pesco, nettarina (pesca noce), albicocco, susino, ciliegio, (ciliegia tenerina e duracina, ciliegia visciola ed amarena o marasca), cotogno, fico, gelso, (bacca), giuggiolo, lampone, loto (kaki), melograno, mirtillo, mora di rovo, nespolo comune, nespolo del Giappone, ribes comune, ribes nero, sorbo, uva spina.

Frutta fresca di origine subtropicale: actinidia (kiwi), ananas, annone, avocado, babaco, banano, dattero, fico d'India, mango, maracuja, papaja, passiflora.

Frutta da guscio: mandorlo, nocciolo, carrubo, noce, pistacchio.

GIORNATE DI LAVORO

Prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato giornalmente presso l'azienda è stato inferiore alle 8 ore si sono convertite le ore di lavoro in giornate di 8 ore. Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate con esclusione di giorni di congedo, ferie e malattia.

IRRIGAZIONE

Superficie irrigabile: superficie che nel corso dell'annata agraria di riferimento potrebbe essere irrigata in base alla potenzialità degli impianti a disposizione dell'azienda ed alla quantità di acqua disponibile.

Superficie effettivamente irrigata : superficie aziendale che nel corso dell'annata agraria di riferimento viene irrigata almeno una volta;

Coltivazione effettivamente irrigata nell'annata agraria. Una determinata superficie, sulla quale, nel corso dell'annata agraria, sono praticate successivamente più coltivazioni, si considera una sola volta per la coltura principale se questa è irrigata. Se la coltivazione principale non è irrigata si indica la più importante delle colture secondarie irrigate.

Sistemi di irrigazione:

Aspersione (a pioggia), se l'acqua viene somministrata al terreno dall'alto mediante idonee apparecchiature, in modo da riprodurre l'effetto della pioggia naturale;

Sommersione, se l'acqua, trattenuta da arginelli, sommerge per periodi variabili e con livello variabile il terreno (tipica delle risaie);

Scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale, se l'acqua viene fatta scorrere sul terreno sistemato a piani inclinati (tipica delle marcite lombarde) oppure se viene immessa in canaletti o in solchi e raggiunge lateralmente, per infiltrazione, le radici delle piante coltivate. E' frequente nell'irrigazione delle sarchiate, in genere, e delle colture ortive del Mezzogiorno;

Localizzata sottochioma, (goccia, sorso, spruzzo), se l'acqua viene somministrata, mediante idonee apparecchiature, per gocciolamento localizzato o ad intermittenza (a sorsi).

Tale sistema viene utilizzato per le coltivazioni ortive, floreali e legnose;

Altro sistema, comprende tutti i sistemi non contemplati nelle voci precedenti, come la

subirrigazione, somministrazione di acqua a mezzo di condotti sotterranei disperdenti o talora a mezzo di condotti di drenaggio.

IRRORAZIONE E PER LA LOTTA CONTRO I PARASSITI E LE ERBE INFESTANTI (APPARECCHI MECCANICI PER L')

Apparecchi a motore, a dorso o a trazione animale e tutti gli apparecchi a trazione meccanica e semoventi che servono per irrorare, atomizzare, nebulizzare, polverizzare o bruciare e che vengono utilizzati nella lotta contro i parassiti vegetali ed animali e le erbe infestanti. Sono compresi gli elicotteri, gli aerei e le jeeps utilizzati a detto scopo.

Sono esclusi gli apparecchi portati a dorso o a trazione animale non azionati da motore.

LAVORO

Lavori agricoli, sono quelli che contribuiscono al conseguimento della produzione agricola, forestale e zootecnica, ad eccezione dei lavori domestici (pulizia dell'abitazione, preparazione dei pasti per la famiglia, ecc.). Sono considerati lavori agricoli, purchè effettuati dalla manodopera aziendale, la direzione e la sorveglianza dei lavori, l'organizzazione e la gestione aziendale, la conservazione, la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti nonché la manutenzione di fabbricati, macchine ed impianti ed il trasporto per conto dell'azienda.

Sono esclusi i lavori effettuati dalla manodopera aziendale presso altre aziende agricole, nonché i lavori di stoccaggio, condizionamento, trasformazione, vendita e trasporto dei prodotti di altre aziende. E' esclusa la manodopera fornita da imprese di esercizio e noleggio di mezzi meccanici, da imprese industriali od a titolo di aiuto reciproco.

MANODOPERA AGRICOLA

Persone di 14 anni e più occupate nei lavori agricoli dell'azienda.

MEZZI MECCANICI UTILIZZATI

Mezzi meccanici utilizzati durante l'annata agraria di riferimento per l'effettuazione di lavori agricoli. Sono:

di proprietà dell'azienda, i mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda, anche se temporaneamente utilizzati in altre aziende agricole, compresi i mezzi meccanici acquistati in leasing;

in comproprietà, i mezzi meccanici di proprietà di due o più aziende agricole;

forniti da altre aziende agricole, i mezzi meccanici temporaneamente utilizzati dall'azienda, ma di proprietà di un'altra azienda (aiuto reciproco, consorzi per il noleggio di macchine agricole);

forniti da organismi associativi, i mezzi meccanici appartenenti a cooperative agricole, enti di sviluppo, consorzi di bonifica, ecc. e utilizzati dall'azienda facente parte dell'organismo associativo stesso;

forniti da imprese di esercizio e noleggio, i mezzi meccanici utilizzati in azienda e di proprietà di imprenditori di lavori e di altre imprese industriali.

MIETITREBBIATRICI

Macchine semoventi, trainate o portate da trattrici, utilizzate per la mietitura, raccolta, trebbiatura dei cereali, dei legumi secchi, dei semi oleosi e delle sementi foraggere.

MOTOCOLTIVATORI

Veicoli a motore, ad un solo asse, utilizzati per i lavori agricoli. La voce comprende anche, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici.

Sono esclusi tutti gli apparecchi utilizzati esclusivamente per gli orti familiari, i parchi e i giardini ornamentali.

OPERAI A TEMPO DETERMINATO

Operai assunti con un rapporto individuale di lavoro a tempo determinato per l'esecuzione di lavori di breve durata, stagionale o a carattere saltuario oppure assunti per fase lavorativa o per la sostituzione di operai per i quali sussista il diritto alla conservazione del posto.

Agli operai a tempo determinato sono assimilati, ai fini del censimento, i partecipanti, intendendosi per tali i lavoratori ai quali vengono affidati, nel corso dell'annata agraria, tutti o soltanto una parte dei lavori che richiede una determinata coltivazione, ricevendo come compenso una quota parte del prodotto.

OPERAI A TEMPO INDETERMINATO

Lavoratori agricoli assunti con rapporti di lavoro senza prefissione di termine ed ai quali il datore di lavoro garantisce 181 giornate annuali di effettivo lavoro per tutta la durata del rapporto e la cui retribuzione, riferita ad anno, viene corrisposta mensilmente, a norma del contratto nazionale di lavoro per gli operai agricoli con l'integrazione dei contratti provinciali.

ORTI FAMILIARI

Piccole superfici utilizzate essenzialmente per la produzione di ortaggi, legumi freschi, patate, ecc., destinati, di norma, ad essere consumati dalla famiglia del conduttore o da altre persone che lavorano nell'azienda. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o alcune piante legnose agrarie.

ORTIVE (Coltivazioni)

Coltivazioni ortive in piena aria sono le coltivazioni di legumi freschi ed ortaggi praticate all'aperto sia in pieno campo che in orti stabili o industriali. Si distinguono in:

coltivazioni ortive di pieno campo, quando sono in avvicendamento con le altre coltivazioni agricole;

coltivazioni ortive in orti stabili o industriali, quando sono caratterizzate da un rapido avvicendamento tra di loro e producono ortaggi e legumi freschi normalmente immessi nel commercio.

Le coltivazioni ortive protette sono quelle coltivazioni praticate al coperto per tutto o per la maggior parte del ciclo vegetativo. Rientrano in questa voce:

legumi freschi: fagiolo (compresi i fagioli mangiatutto), pisello (compresi i piselli mangiatutto o taccole), fava;

carciofo;

fragola;

pomodoro da mensa;

pomodoro da industria;

altre ortive: acetosella, aglio, asparago, barbabietola da orto, basilico, bietola, broccoletto di rapa, cardo, carota, cavolfiore, cavolo a penna, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo di Bruxelles, cavolo rapa, cavolo rosso, cavolo verza, cetriolo da mensa, cetriolini, cicoria o radicchio (da foglie e da radici), cipolla, cocomero o anguria, crescione, finocchio, funghi (esclusi quelli coltivati in grotte, sotterranei o in appositi edifici), indivia (riccia e scarola), lattuga (cappuccina romana, da taglio), mais dolce, melanzana, melone o popone o cantalupo, pastinaca, peperone, porro, prezzemolo, rapa, ravanello, scalogno, scorzonera bianca, sedano (da coste e da foglie), sedano rapa (da radice), spinacio, topinambur, zucca, zucchine.

PARENTI DEL CONDUTTORE

Per parenti del conduttore che lavorano in azienda si intendono i discendenti, gli ascendenti ed altri parenti o affini del conduttore (compresi i casi di parentela derivante da adozione) non facenti parte della famiglia del conduttore stesso, la cui attività lavorativa presso l'azienda durante l'annata agraria non è stata svolta a carattere saltuario od occasionale.

PIANTE INDUSTRIALI

Tabacco, luppolo, cotone, piante da semi oleosi (colza e ravizzone, girasole, soia, arachide, canapa, lino, papavero, ricino, senape, sesamo), piante aromatiche, medicinali, da condimento (aneto, angelica, anice, assenzio, belladonna, camomilla, capperi, cerfoglio, cumino o carvi, digitale, dragoncello, gelsomino, genziana, hamamelis, issopo, lavanda, liquirizia, maggiorana, malva, melissa o cedronella, menta, origano, piretro, rabarbaro, rafano, rosmarino, ruchetta, salvia, segale cornuta, timo, valeriana, zafferano), canapa (fibra), canna da zucchero, cicoria da caffè, giaggiolo (ireos), lino (fibra), saggina da scopa, scopiglio, sorgo zuccherino.

PIANTE SARCHIATE DA FORAGGIO

Barbabietola da foraggio e semizuccherina, carota da foraggio, cavolo da foraggio, navone o rapa da foraggio o rutabaga, pastinaca da foraggio, topinambur, zucca da foraggio. Sono escluse le superfici destinate alla produzione di sementi.

PIOPETE

Superfici utilizzate per la coltivazione dei pioppi ad alto fusto anche se il suolo viene parzialmente adibito a coltivazioni erbacee a carattere accessorio o marginale.

PRATI PERMANENTI E PASCOLI

Coltivazioni foraggere erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore a cinque anni.

Prato permanente, quando il foraggio viene, di norma, raccolto mediante falciatura.

Pascolo, quando il foraggio viene utilizzato, di regola, soltanto dal bestiame pascolante.

RACCOGLITRITICI-TRINCIATRICI

Macchine semoventi oppure trainate, portate o semiportate da trattrici che effettuano in maniera continua la raccolta, la trinciatura ed il caricamento del foraggio (verde, da insilare semiappassito o secco) e della paglia lasciati sul posto o preventivamente disposti in andane.

RACCOLTA MECCANIZZATA DELLA PATATA (MACCHINE PER LA)

Macchine semoventi oppure trainate o portate da trattrici, che estraggono le patate dal terreno, le separano dalle foglie, zolle, terriccio, ecc., le dispongono in file, le raccolgono e/o le caricano in sacchi o in casse o in recipienti da carico o su di un rimorchio.

RACCOLTA MECCANIZZATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (MACCHINE PER LA)

Macchine semoventi oppure trainate o portate da trattrici, che scollettano le barbabietole da zucchero, le estraggono dal terreno, le allineano in file, le raccolgono in cassoni e/o distruggono le foglie, oppure le sistemano in andane trasversali o longitudinali. Gli organi che eseguono tale operazione possono essere raccolti in un'unica macchina o divisi in più macchine semplici collegate tra loro.

RACCOLTA DELLA FRUTTA (MACCHINE PER LA)

Macchine semoventi dotate di piattaforma mobile a comando idraulico portata all'estremità di telai articolati capaci di spostarsi verticalmente ed orizzontalmente (carrelli elevatori), utilizzati per la raccolta della frutta.

SUINI

Scrofe: femmine utilizzate o destinate alla riproduzione.

SUPERFICIE AZIENDALE

Totale: area complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. E' compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei ed in appositi edifici.

Agricola utilizzata (S.A.U.). Insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole.

E' esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

Agraria non utilizzata. Insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale od altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Sono compresi gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda.

Altra: è costituita dalle aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali, ecc.

TRATTRICI

Trattrici con almeno due assi, utilizzate per l'esecuzione dei lavori agricoli. Sono compresi i veicoli a motore trasformati (derivate) ed i veicoli a motore specializzati (Jeep, Unimag, ecc.) che vengono utilizzati come trattrici agricole propriamente dette.

UVA PER LA PRODUZIONE DI VINI A DENOMINAZIONE CONTROLLATA (vini DOC) E CONTROLLATA E GARANTITA (vini DOCG)

Uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino le cui superfici sono iscritte all'Albo dei vigneti istituito presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, per la produzione di vino a denominazione di origine controllata e garantita (vino DOCG). Tale uva può anche essere destinata in tutto o in parte alla produzione di altri vini o al consumo diretto.

UVA PER LA PRODUZIONE DI ALTRI VINI (compresi i vini da tavola con indicazione geografica)

Uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino le cui superfici non sono iscritte all'Albo dei vigneti. Tale uva può anche essere destinata in tutto o in parte al consumo diretto.

UVA DA TAVOLA

Uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da tavola, anche se essa viene destinata del tutto o in parte alla vinificazione.

UVA PER LA PRODUZIONE DI VINI DA TAVOLA CON INDICAZIONE GEOGRAFICA

Uva per la produzione di altri vini le cui superfici sono destinate dall'azienda alla produzione di vini da tavola con indicazione geografica e dichiarate come tali alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Per indicazione geografica si intende la specificazione della zona di produzione in cui ricadono le superfici a vite. Tale zona può essere costituita da una o più unità amministrative (comune, provincia, regione) oppure da una parte del loro territorio o da località delimitate da apposito decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

VITI NON INNESTATE

Giovani piante di vite messe a dimora e non ancora innestate, ma destinate ad esserlo.

VITI MADRI DI PORTINNESTO

Piante di vite appartenenti a varietà coltivate per la produzione di materiale per la moltiplicazione della vite (tralci). Trattasi di particolari varietà di viti dalle quali vengono prelevati parti di tralci le

quali, interrate, emettono radici dando origine ad una nuova pianta di vite (barbatella).

VITIGNO

Varietà di una stessa specie di vite, compresi i loro incroci e reincroci, nonché gli incroci tra diverse specie di vite, coltivate per la produzione di uva da vino, uva da tavola o materiale per la moltiplicazione vegetativa della vite.